GLI AUTONOMI: tagliare i compensi ai dirigenti. Assemblea a settembre

Dipendenti regionali, ancora polemiche E scendono in campo pure i pensionati

PALERMO

*** La missiva è indirizzata al Presidente della Regione, Raffaele Lombardo, all'assessore alla Presidenza con delega al Personale, Gaetano Armao e alla Corte dei Conti. A inviarla sono stati i sindacati autonomi dei dipendenti pubblici, che dopo avere disertato l'incontro di lunedì con Armao per discutere di riorganizzazione dell'amministrazione regionale, tornano a farsi sentire per esporre "lo stato di disagio di circa 12.000 pensionati regionali che hanno lascia-

to il servizio anteriormente al novembre 2001". Cobas, Sadirs, Cral e Codir ricordano che il precedente assessore alla Presidenza, Giovanni Ilarda, aveva nominato una commissione al fine di accertare le lamentele e che l'assessore al bilancio di allora si era impegnato a trovare i fondi necessari per rimediare. Ma così non è stato. "Adesso diciamo basta", si legge nella lettera dove si annuncia un'assemblea il prossimo 18 settembre "nel corso della quale a meno di concreti fatti nuovi, saranno pubblicamen-

te denunciati gli sprechi in materia di personale con retribuzione elevate, almeno per buona parte della dirigenza con pensioni e buonuscite miliardarie". Gli autonomi chiedono che sia cancellato l'articolo della legge che consente ai dirigenti già ben retribuiti di intascare sia pure in parte, i compensi per gli incarichi aggiuntivi». I sindacati chiedono anche che sia fissato un tetto alle pensioni elevate "con le risorse così risparmiate si potranno incrementare le pensioni di più basso ammontare. (ASFE)